

L'APPUNTAMENTO Domani sera la presentazione dei progetti portati avanti ad Adwa e nel Tigray **“Il sogno di Tsigè”, un ponte di solidarietà fino all’Etiopia**

→ L'associazione “Il sogno di Tsigè”, in collaborazione con il comune di Colletterto Giacosa e l'Archivio Audiovisivo Canavesano, organizza un incontro per presentare le attività che svolge in Etiopia, in particolare ad Adwa e nel Tigray. A oggi si sono costruiti edifici e ponti, si è proceduto con la trivellazione di un pozzo e un impianto di irrigazione, con la scolarizzazione dei bambini, il sostentamento degli anziani, la creazione della prima banda di ragazzi non vedenti in Etiopia, l'aiuto a un ragazzo che rischiava di rimanere invalido. Ma gli obiettivi sono ambiziosi: si vuole ampliare l'area coltivabile con un ulteriore impianto di irrigazione, dare la possibilità a una delle scuole più evolute di stampare libri per le attività scolasti-



che, fornire una carrozzella a motore a un ragazzo affetto da poliomielite. “Il sogno di Tsigè” è verosimilmente la prima organizzazione occidentale a cooperare con un'associazione africana, senza assumere la guida del

progetto, ma ponendosi nella situazione di aiutare, consigliare, collaborare per sostenere a 360 gradi l'attività che Tsigè Roman Gobeziè Goshu, nativa di Adwa, prima donna etiopica a laurearsi in Farmacia, svolge per sostenere anziani non autosufficienti e inviare a scuola più di mille bambini. L'obiettivo de “Il sogno di Tsigè” è dare autosufficienza al progetto etiopico, per ridare dignità e lavoro a una terra dove la povertà e la morte per fame sono ancora così largamente diffusi. Un lavoro dietro le quinte che è però prezioso per il benessere di chi si ritrova a vivere, suo malgrado, situazioni di grande difficoltà. La presentazione dei progetti è in programma domani sera, dalle 21 alle 23 nel salone Piero Venesia.